

## GENNAIO 2015 FATTURAZIONE PA

Il presente documento ha lo scopo di descrivere come generare con l'applicativo Primula le fatture emesse nei confronti della Pubblica Amministrazione da inviare al Sistema di Interscambio.

Il documento si divide nei seguenti capitoli: sintesi della norma, la soluzione Primula, indicazioni operative consigliate, Links Utili.

### SINTESI DELLA NORMA

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

La Finanziaria 2008 ha stabilito che la fatturazione nei confronti delle amministrazioni dello stato debba avvenire esclusivamente in forma elettronica attraverso il Sistema di Interscambio.

Il Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, numero 55, stabilisce le regole in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica e ne definisce il formato.

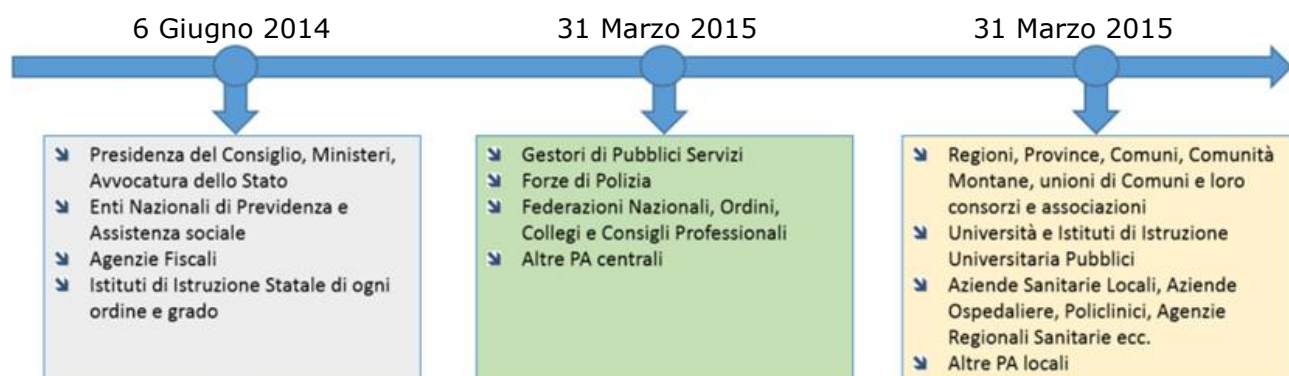
Come sopra citato la loro trasmissione non avviene direttamente agli enti pubblici ma passa obbligatoriamente attraverso un sistema centrale denominato Sistema di Interscambio (SdI) che è in grado di:

- ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della FatturaPA,
- effettuare controlli sui file ricevuti.
- inoltrare le fatture alle Amministrazioni destinatarie.

La FatturaPA ha le seguenti caratteristiche:

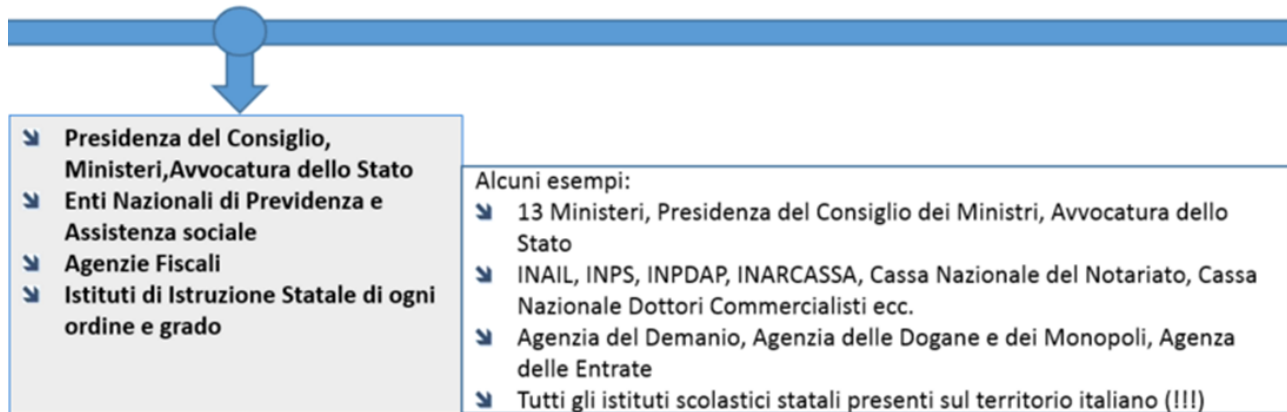
- il contenuto è rappresentato, in un file XML (eXtensible Markup Language), secondo un tracciato ben definito e che è l'unico accettato dal Sistema di Interscambio.
- l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto sono garantite tramite l'apposizione della firma elettronica qualificata di chi emette la fattura.
- la trasmissione è vincolata alla presenza del codice identificativo univoco dell'ufficio destinatario della fattura (codice IPA) riportato nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni. Gli uffici stessi sono tenuti a comunicare tale codice al fornitore al fine della corretta emissione della fattura.

La normativa non si applica fin da subito a tutte le amministrazioni pubbliche ma secondo gli schemi sotto riportati.



Più nello specifico:

6 Giugno 2014



## **LA SOLUZIONE PRIMULA**

Le modifiche apportate all'applicativo riguardano esclusivamente la generazione del file in formato XML.

La firma digitale, l'invio allo Sdi con la relativa gestione dei messaggi/notifiche e la conservazione sostitutiva sono a carico dell'utente.

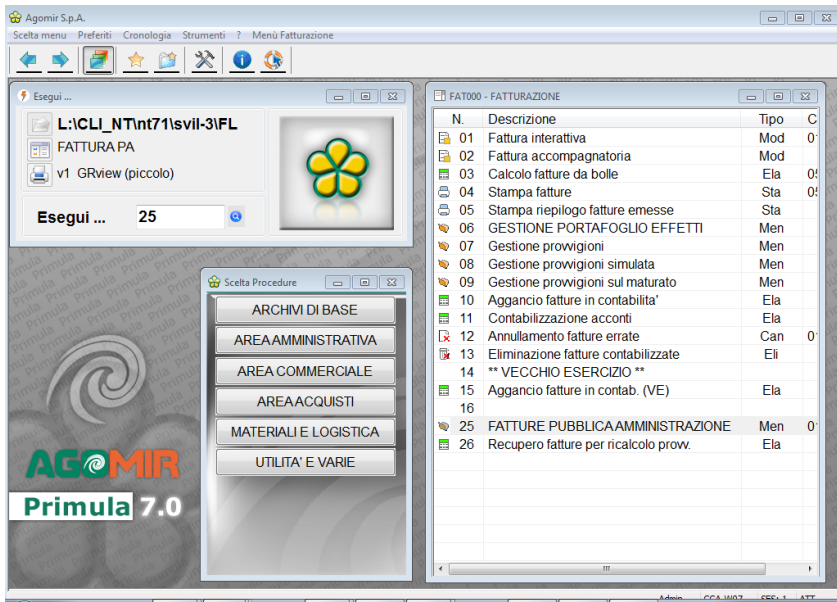
A questo proposito, Agomir ha stretto un accordo di collaborazione con Infocert – il player più accreditato sul tema – al fine di offrire prodotti e servizi di qualità in merito ai suddetti argomenti.

In particolare, Infocert ha rilasciato una soluzione Cloud distribuibile anche da Agomir grazie alla quale è possibile gestire l'acquisizione diretta del file nel formato XML, il flusso di firma, la spedizione, la conservazione e la ricerca delle fatture.

### **Le modifiche apportate si basano sulle seguenti premesse:**

- anche se è ammesso l'invio di più fatture in unico file XML, la strada intrapresa (anche da altri applicativi) è quella di considerare una fattura alla volta. Questo anche per un discorso di semplificazione di eventuali controlli futuri da parte degli enti preposti oltre che di archiviazione.
- le amministrazioni pubbliche già in fase di emissione dell'ordine dovrebbero comunicare il codice IPA dell'ufficio a cui indirizzare la fattura.
- le fatture elettroniche devono avere una numerazione separata rispetto a quelle "normali" cartacee o PDF che siano. Per questo l'utilizzo di uno specifico codice attività servirà in Primula ad identificare le fatture emesse a soggetti PA.
- La circolare interpretativa n.1 del 31/3/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze afferma che la fattura elettronica può considerarsi emessa ai sensi della normativa fiscale anche nel caso in cui il Sistema di Interscambio notificchi all'emittente un messaggio di mancata consegna del documento. Questo fa sì che non sia necessario gestire una ulteriore data in fattura. L'importante è che la fattura venga inviata allo SdI nella stessa data indicata nel documento.
- Per ora si è valutato di non gestire la fattura elettronica per i tipi documento "Parcella" e "Acconto su Parcella".
- L'articolo 25 del D.L. 66/2014 estende il contenuto informativo delle fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni. Più precisamente, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle PA, si dispone che le fatture elettroniche emesse verso le stesse PA riportino:- Il Codice identificativo di gara (CIG), fatta eccezione per i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità previsti dalla L. 136/2010; - Il Codice unico di Progetto (CUP).

La procedura è stata inserita nel menu di fatturazione, scelta **25=FATTURE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**. all'interno del quale sono presenti, oltre ad una tabella di parametri, il programma di generazione del file nel formato XML.



Sulla testa di ordini, bolle e fatture clienti nel caso è stata selezionata una attività con flag fattura elettronica impostato a "SI" vengono richiesti:

- in caso di tipo documento fattura un ulteriore campo esclusivo per identificare se si tratta di fattura normale (default), nota di debito o fattura di anticipo.
- il "Codice IPA" OBBLIGATORIO per bolle e fatture interattive
- Il "Codice CIG"
- Il "Codice CUP"
- Il "N. Ordine di acquisto"
- La "Data dell'ordine di acquisto"

Il calcolo fatture da bolle è stato modificato in modo da generare fatture diverse nel caso di codici IPA, CIG e CUP diversi.

Nel caso di pagamento tramite Ricevuta Bancaria i codici CIG e CUP vengono memorizzati direttamente sull'effetto.

Unitamente ai dati della fattura, nel file XML è prevista la possibilità di inserire degli allegati. Per questo nella gestione è stato previsto un campo che lo identifica come allegato da esportare contestualmente alla generazione del file.

Al fine di evitare che il file non venga accettato è importante che i dati riferiti all'azienda, così come la nazione e la provincia siano inseriti utilizzando esclusivamente caratteri maiuscoli.

## INDICAZIONI OPERATIVE CONSIGLIATE

Partendo dalle premesse sopra riportate, la sequenza operativa da seguire è sintetizzabile nei seguenti passaggi:

- 1) Inserire una nuova attività con selezionato "Gestione fatture elettroniche".

The screenshot shows the 'Anagrafico Attività - Scheda' window. The 'Attività' field is set to 'FATTURA PA'. Under 'Gestione ai fini IVA', the 'Unitaria' radio button is selected. The 'Gestione fatture elettroniche' checkbox is checked and circled in red.

**IMPORTANTE!** Non è possibile utilizzare l'attività con il codice "9"

- 2) **Tabella parametri.**

Se entrando nella maschera nel campo "Formato trasmissione attuale" compare SDI10, entrare in variazione della maschera e confermare per aggiornare in automatico il campo in SDI11.

The screenshot shows the 'Parametri Fatture Elettroniche' window. The 'Formato trasmissione attuale' field is set to 'SDI10' and is circled in red. Other fields include 'Codice Azienda' (1), 'Codice nazione' (IT), 'Codice fiscale' (00343650131), and 'Regime fiscale' (RF01).

**IMPORTANTE:** nei "Dati del Trasmittente" vanno inseriti nazione e codice fiscale di chi effettua la trasmissione, per cui se vengono inviati direttamente allo Sdi vanno riportati i dati dell'azienda, mentre se ci si avvale di un intermediario devono essere inseriti i dati di quest'ultimo.

Per quanto riguarda l'iscrizione al REA, ufficio e numero sono obbligatori.

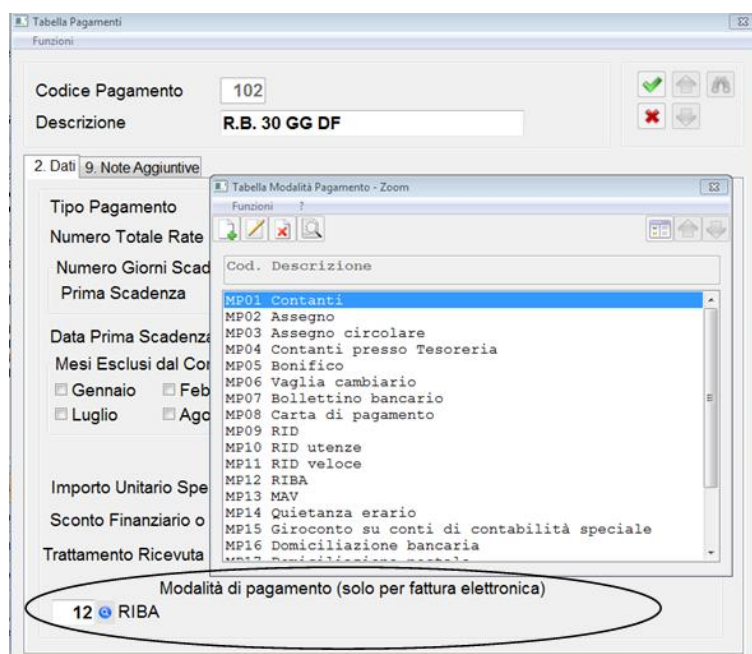
Il progressivo invio serve per determinare il nome del file che deve essere univoco e viene considerato dallo Sdi come una sorta di protocollo per cui nella gestione bisognerà porre attenzione a non riportare "buchi" nella sequenza o numeri doppi.

Per la compilazione del campo "Regime Fiscale" fare riferimento alla seguente tabella.

RF01	Ordinario
RF02	Contribuenti minimi (art.1, c.96-117, L. 244/07)
RF03	Nuove iniziative produttive (art.13, L. 388/00)
RF04	Agricoltura e attività connesse e pesca (artt.34 e 34-bis, DPR 633/72)
RF05	Vendita sali e tabacchi (art.74, c.1, DPR. 633/72)
RF06	Commercio fiammiferi (art.74, c.1, DPR 633/72)
RF07	Editoria (art.74, c.1, DPR 633/72)
RF08	Gestione servizi telefonia pubblica (art.74, c.1, DPR 633/72)
RF09	Rivendita documenti di trasporto pubblico e di sosta (art.74, c.1, DPR 633/72)
RF10	Intrattenimenti, giochi e altre attività di cui alla tariffa allegata al DPR 640/72 (art.74, c.6, DPR 633/72)
RF11	Agenzie viaggi e turismo (art.74-ter, DPR 633/72)
RF12	Agriturismo (art.5, c.2, L. 413/91)
RF13	Vendite a domicilio (art.25-bis, c.6, DPR 600/73)
RF14	Rivendita beni usati, oggetti d'arte, d'antiquariato o da collezione (art.36, DL 41/95)
RF15	Agenzie di vendite all'asta di oggetti d'arte, antiquariato o da collezione (art.40-bis, DL 41/95)
RF16	IVA per cassa P.A. (art.6, c.5, DPR 633/72)
RF17	IVA per cassa soggetti con vol. d'affari inferiore ad euro 200.000 (art.7, DL 185/2008)
RF18	Altro

### 3) Codici di pagamento.

Nei codici di pagamento è stato aggiunto un campo nel quale inserire la modalità di pagamento in base ad una precisa codifica richiesta dalle specifiche tecniche. L'archivio viene fornito con già caricate le modalità di pagamento attualmente in vigore.



Nel caso non venga compilato, il programma di creazione del file XML non riporterà i dati relativi al pagamento. Nelle specifiche tecniche tali dati non sono ritenuti obbligatori ma abbiamo comunque ritenuto opportuno segnalarlo con un apposito messaggio.



#### 4) Codici IVA.

Per i rigli con aliquota IVA pari a zero è espressamente richiesta la presenza del campo natura secondo lo schema sotto riportato.

<Natura>	
N1	escluse ex art. 15
N2	non soggette
N3	non imponibili
N4	esenti
N5	regime del margine
N6	inversione contabile (reverse charge)

Il campo viene compilato automaticamente dal programma di generazione del file XML. Sotto la tabella di trascodifica rispetto alla modalità di conteggio presente sui codici IVA di Primula. E' importante porre l'attenzione su come devono essere caricati i codici IVA riferiti alla natura N5=regime del margine ed N6=reverse charge.

MODALITA' DI CONTEGGIO IN PRIMULA	CAMPO NATURA nel file XML
<b>0:</b> normale e deducibile con Aliquota <u>non</u> a zero	Non compilata
<b>1:</b> totalmente indeducibile	Non compilata
<b>2:</b> esente	N4
<b>3:</b> Non imponibile art 8/8bis/9 (Eestero)	N3
<b>4:</b> non soggetto ad imposta	N2
<b>5:</b> fuori campo	N1
<b>6:</b> non imponibile C2-8/bis/9 (Italia,Plafond)	N3
<b>7:</b> Fino alla rel 6.1 Iva indeducibile 50% Dalla rel 6.2 Iva Detraibile in %	Non compilata
<b>0:</b> normale e deducibile con spuntato "Operazioni Art. 17 c.3 - Art. 74 c.1 /e" Regime del margine	N5
<b>0:</b> normale e deducibile con "Aliquota percentuale IVA" a zero <u>senza</u> la spunta "Operazioni Art. 17 c.3 - Art. 74 c.1 /e" Vendite in Reverse Charge	N6

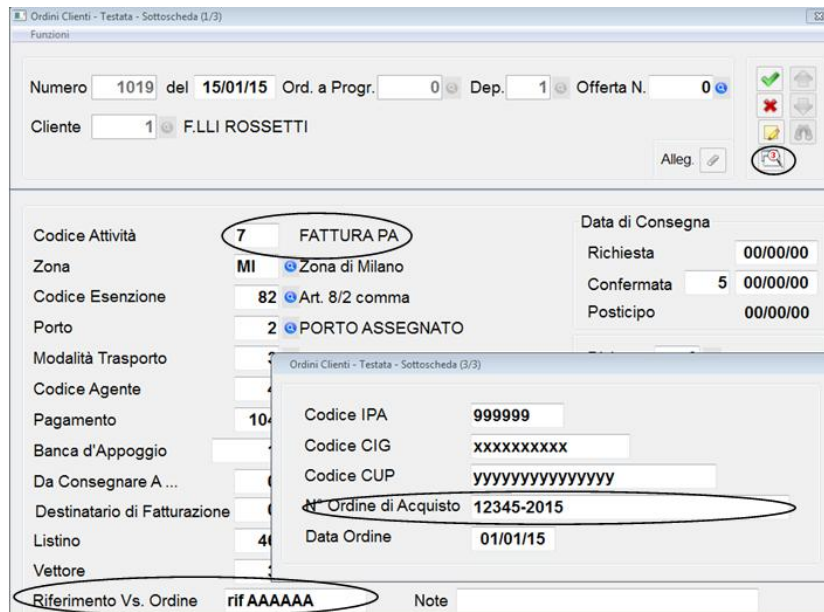
#### 5) Ciclo attivo.

Premessa importante: il file XML accetta solo rigli con le quantità e/o i prezzi per cui i rigli di tipo 1=descrittivo vengono ignorati. Per questo eventuali descrizioni devono essere inserite nella sezione "Note aggiuntive" del rigo con i valori e dal quale verranno estratti i primi 500 caratteri.

Nell'inserimento degli ordini selezionare esplicitamente l'attività attribuita all'emissione di fatture alla pubblica amministrazione.

Inserire, se già si conoscono, i codici IPA, CIG e CUP attraverso l'apposita maschera (3).

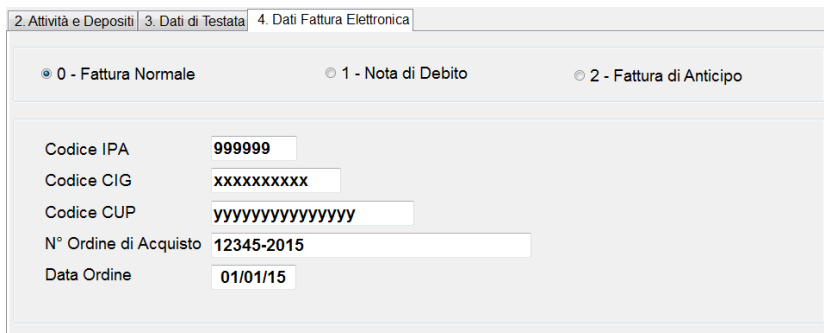
E' importante sottolineare che nel caso venga inserito il codice CIG o CUP, il riferimento all'ordine di acquisto pervenuto dal soggetto PA è obbligatorio. E' stato volutamente inserito un campo specifico rispetto al "Riferimento Vs. Ordine" già utilizzato come chiave di ricerca e che per questo potrebbe essere diverso.



Nell'inserimento di bolle e fatture interattive il codice IPA è obbligatorio. Nel caso il soggetto PA ne fosse ancora sprovvisto oppure non lo avesse comunicato, è possibile inserire 99999.

In questo caso il file viene formalmente preso in carico dal sistema di interscambio, ma se da una verifica risulta che il soggetto ha un codice IPA specifico rilascia una segnalazione con il codice da indicare ed il file non viene accettato.

Per i tipi documento fattura viene inoltre richiesto di specificare ulteriormente se si tratta di una fattura normale, di una nota di debito o di una fattura di anticipo.



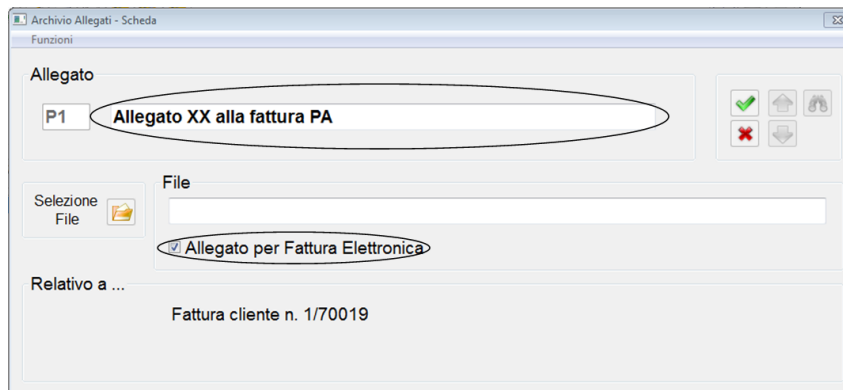
## 6) Calcolo fatture da bolle.

Il calcolo fatture da bolle, oltre a quanto già previsto, provvederà a generare fatture diverse anche nel caso di codici IPA CIG e CUP diversi oltre che al tipo di fattura (normale, di una nota di debito o di una fattura di anticipo).

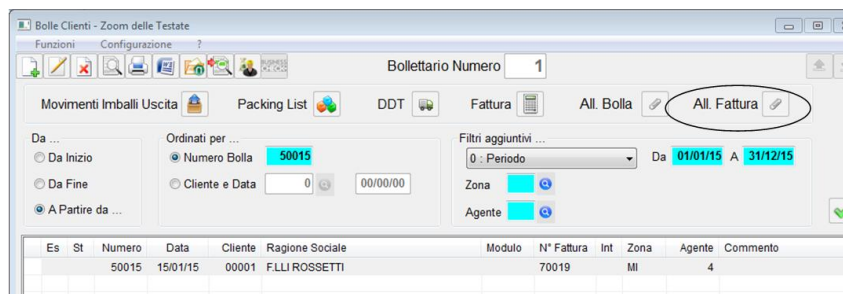
Il programma provvede inoltre a memorizzare, se presenti, i codici CIG e CUP sugli effetti in caso di pagamento con R.B.

## 7) Inserimento di allegati.

E' stata prevista la possibilità, previo accordo con il destinatario del documento, di integrare il contenuto informativo della fattura con degli allegati che possono essere di un formato qualsiasi (Pdf, Jpeg, Doc, Txt, XML, TIFF .....). A questo scopo è stata implementata la gestione degli allegati inserendo una specifica richiesta "Allegato per fattura elettronica". La descrizione dell'allegato è anche quella che viene riportata nel file.



Si precisa che qualora la fattura fosse composta da più bolle, gli allegati vanno inseriti su una sola.



- 8)** Una volta create le fatture ed inseriti gli eventuali allegati è possibile procedere alla generazione del file da trasmettere eseguendo il programma "Creazione fatture elettroniche" presente nell'apposito menù.

Come richiesto nelle specifiche tecniche il nome del file è composto dal codice paese, dall'identificativo univoco del soggetto trasmittente, da un progressivo univoco.

Es.: ITAAABBB99T99X999W\_00001.xml

Il file verrà generato nella cartella il cui percorso è evidenziato nell'apposito campo ed impostato preventivamente nella tabella parametri.

Se il file viene trasmesso da un intermediario (es. commercialista) si ribadisce che nella tabella parametri i campi riferiti ai "Dati del trasmittente" devono essere compilati con i dati dell'intermediario.



Al termine dell'elaborazione viene rilasciato un messaggio con il numero delle fatture generate ed il numero dell'ultima fattura elaborata.

E' importante far notare che il numero progressivo del nome del file potrebbe non coincidere con il numero della fattura in quanto sono due informazioni indipendenti.

Per completezza, anche se non visibile, all'interno del file il numero del documento viene così determinato.

**Es. 001711470001**

- 3 numeri=codice azienda (001)
- 1 numero=codice attività (7)
- 1 numero=tipo documento (1=fattura,2=fattura in valuta, 3=nota di credito..)
- 2 numeri=anno (14=2014)
- 5 numeri=numero di documento vero e proprio (70001)

E' importante comunque precisare che al fine di intercettare un accidentale reinvio della stessa fattura, il SdI controlla che la fattura che sta esaminando non sia stata già trasmessa ed elaborata; in quest'ottica, qualora i dati contenuti all'interno della fattura e relativi a:

- identificativo cedente/prestatore;
- tipologia documento;
- anno della data fattura ;
- numero fattura;

coincidano con quelli di una fattura precedentemente trasmessa e per la quale non sia stata inviata al soggetto trasmittente una notifica di scarto o di file non recapitabile da parte del SdI oppure di rifiuto da parte del destinatario (Amministrazione o terzo ricevente), il documento viene rifiutato.

La procedura NON può essere lanciata più volte in quanto le fatture esportate vengono esplicitamente segnate per evitare che vengano riesportate per errore.

Non dovrebbe essere necessario, ma all'occorrenza per riesportare le fatture bisogna effettuare un'operazione da eseguire con molta attenzione per riportare il flag nello stato "Riesportabile".

Entrare in variazione direttamente della fattura interattiva o singolarmente su tutte le bolle che compongono la fattura. Viene visualizzato il messaggio "Bolla già fatturata", confermare, tenere premuto contemporaneamente i tasti ALT + G.

A conferma della delicatezza dell'operazione viene visualizzato il messaggio sotto riportato.

Una volta confermato vengono tolte simultaneamente le spunte ai campi "Fatturato" ed "XML Esportato". E' IMPORTANTE che venga RIMESSO il flag al campo "Fatturato" per evitare di rifatturare la bolla con le relative conseguenze.

Fatture Clienti - Testate

Funzioni

Tipo Documento

Bollettario Numero  ☒ Fatturato

Documento N.  del  Ordine N.  del

Cliente/Forn.  F.LLI ROSSETTI

☒ XML Esportato

2. Attività e Depositi 3. Dati di Testata 4. Dati Fattura Elettronica

Attenzione!

Questa operazione va eseguita solo dal System Administrator. Sei sicuro di voler continuare? La risposta positiva può creare incongruenze tra i dati di magazzino, di fatturazione e di contabilità!

Sì No

## LINKS UTILI

### SITO UFFICIALE DEL MINISTERO CON TUTTE LE INDICAZIONI UTILI:

<http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/index.htm>

### IL SISTEMA DI INTERSCAMBIO CON LE DELUCIDAZIONI RELATIVE AI VARI MESSAGGI:

<http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/sdi.htm>

### L'INDICE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

<http://www.indicepa.it/documentale/index.php>

### PROCEDURA DI CONTROLLO DEI FILE XML –

[http://sdi.fatturapa.gov.it/SdI2FatturaPAWeb/AccediAlServizioAction.do?pagina=controlla\\_fattura](http://sdi.fatturapa.gov.it/SdI2FatturaPAWeb/AccediAlServizioAction.do?pagina=controlla_fattura)